



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda USL di Bologna

Osservatorio Epidemiologico Metropolitano Dipendenze Patologiche
Via san Lorenzo, 1 40100 Bologna
www.ossdipbo.org

Uso di sostanze e problemi connessi

Uno studio sullo street rave parade Bologna 2004

A cura di

Raimondo Maria Pavarin

Con la collaborazione di

Silvia Ciavardelli, Annamaria Persic, Mauro Covili, Maria Di Cecco, Michelina Ruo

Osservatorio Epidemiologico Metropolitano Dipendenze Patologiche
via San Lorenzo, 1 40100 Bologna Tel. 051/272870 raimondo.pavarin@ausl.bologna.it

Si ringraziano:

Servizio 118 AUSL Bologna
Sistema informativo AUSL Bologna
Sistema informativo Ospedale S. Orsola
Sistema informativo Ospedale Maggiore
Alfè Daniele
Bassini Beatrice
Chieppa Marinella
Cultrera Valentina
Centro Sociale livello 57
Di Muzio Giorgia
Forni Fabiana
Gandolfi Alessandro
Longobardi Giovanni
Marani Silvia
Martini Simonetta
Moccia Silvia
Rais Annamaria
Ricci Roberta
Rossini Fabrizio
Salvano Michela
Sangiorgi Sarah
Saredo Matteo
Turino Elsa
Zambelli Grazia
Zamboni Alessandra

Introduzione - Questo studio intende fare un quadro delle caratteristiche socio economiche, delle problematiche e degli stili di vita dei giovani che hanno partecipato allo Street rave parade svoltosi a Bologna il 3 luglio 2004. Tale manifestazione dal 1996 rappresenta la principale iniziativa musicale antiproibizionista rivolta ai giovani nel panorama italiano: l'edizione del 2004 ha visto la partecipazione di oltre 150.000 persone.

La prima Street Rave Parade, "Odissea 2001 negli spazi", è stata organizzata nel 1996 dai centri sociali e da gruppi autogestiti per attirare l'attenzione sulle tematiche antiproibizioniste e più in generale sul "problema droga". Nasce come manifestazione completamente autogestita e in pochi anni, grazie alla risonanza e all'adesione da parte di migliaia di giovani, si è trasformata in un appuntamento ricorrente.

Dal 1996 ad oggi la Street Rave Parade è cambiata moltissimo. Il percorso originario è stato modificato, il target dei partecipanti si è ulteriormente diversificato, è stato dato spazio a generi musicali diversi e ha visto raddoppiare le presenze anno dopo anno.

L'evento è organizzato dal centro sociale Livello 57, supportato dalla collaborazione di altri centri sociali non solo bolognesi, ma anche provenienti da altre zone dell'Italia e varie nazioni europee.

Quest'anno l'organizzazione sanitaria si è avvalsa della partecipazione delle unità di strada dei SERT regionali, di due ambulanze e di una postazione di pronto soccorso (tenda) allestita nel parco di Villa Angeletti, punto di arrivo della manifestazione.

Almeno 92 persone si sono rivolte alle strutture per interventi di tipo sanitario: 28 alle ambulanze, 32 alla tenda di Villa Angeletti, 23 al pronto soccorso dell'ospedale S. Orsola, 18 al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore.

Si stima che durante la manifestazione almeno 209 giovani abbiano avuto problemi vari dovuti principalmente a uso di alcol e di stupefacenti, ma anche a traumi, contusioni, ferite generiche, morso di cane, dolore toracico, ansia, vomito, nausea, vertigini, crisi convulsive, con una prevalenza di 1.3 per mille partecipanti, più bassa di quanto riscontrato in manifestazioni simili.

In questo lavoro viene posta particolare attenzione nell'individuare fasce di soggetti con potenziali comportamenti di abuso alcolico, di consumo di sostanze stupefacenti, anche tra loro combinati, e i problemi di vario tipo che incontrano i consumatori: di tipo sanitario (ospedalizzazioni, problemi psichiatrici, trattamenti con psicofarmaci), rapporti con la giustizia, problemi legati all'uso di sostanze pesanti (dipendenza, disintossicazioni, overdose), incidenti stradali, problemi economici rilevanti, problemi di tipo psicologico. Per quanto riguarda l'alcol si è ritenuto opportuno utilizzare anche un test (C.A.G.E.) che individua specificamente l'esistenza di problemi alcol correlati.

Profilo degli intervistati - Dal profilo degli intervistati emerge che sono giovani normali, insoddisfatti, preoccupati per il futuro, con problemi psicologici ed economici.

Vanno al pub, ai concerti, al cinema e in discoteca. Molti frequentano i centri sociali, ma c'è anche chi va allo stadio, in palestra, sala giochi e oratorio. Più della metà abita con la famiglia e studia, il 60% lavora.

La metà abita nella città di Bologna, il 40% fuori regione: 8% Toscana, 6% Lombardia e Lazio, 5% Veneto.

Oltre il 60% si dichiara "insoddisfatto", più le femmine: man mano che ci si sposta dalla cerchia di amici e dalla famiglia aumentano insoddisfazione per scuola e lavoro e preoccupazione per il futuro.

L'uso di stupefacenti è molto elevato ed è trasversale ai diversi luoghi di socialità: risulta diffuso non solo tra i frequentatori di centri sociali, rave e concerti, ma anche di discoteche, stadi, palestre ed ...oratori.

Oltre il 70% ha usato stupefacenti nell'ultimo mese: chi ha provato le sostanze continua ad utilizzarle, soprattutto quelle "pesanti".

Sempre nell'ultimo mese, il 33% ha guidato dopo aver bevuto alcolici, il 28% ha "mischiato" più sostanze ed il 56% alcol unitamente a stupefacenti: si tratta di comportamenti radicati che persistono nel tempo.

Si conferma la modificazione in atto degli stili del bere giovanile, orientati in modo deciso verso lo "sballo": il 23% ha risposto positivamente ad almeno due items del test CAGE, un soggetto su tre ritiene di dover ridurre il bere, uno su cinque ha bevuto almeno una volta "appena alzato", il 17% ha ricevuto critiche per il modo di bere, il 13% ha avuto sensi di colpa per il modo di bere.

L'uso continuativo di alcol e la positività al CAGE sono più diffusi tra i frequentatori di contesti "tradizionali" come birrerie, enoteche e circoli, meno tra chi va a rave e concerti. I mix di alcolici e stupefacenti sono meno frequenti tra chi abitualmente va al cinema o in palestra.

Sostanze stupefacenti – Si conferma l'uso abituale di cannabinoidi, l'aumento del consumo di Cocaina, la bassa quota di soggetti con problemi di dipendenza che si rivolgono ai servizi per disintossicazioni, la diminuzione dell'età media di primo uso. Rispetto alle singole sostanze si evidenziano tre gruppi tra loro distinti: consumatori di cannabinoidi, poliassuntori ed eroinomani.

Nel corso dell'ultimo mese il 65% ha utilizzato Haschisch e Marijuana, il 24% Cocaina, il 5% eroina; inoltre nell'ultimo anno il 6% degli intervistati ha iniziato l'uso di cocaina, il 4% di cannabinoidi, il 3% di ecstasy, speed e ketamina, il 2% di salvia divinorum, lo 0.5% di eroina.

La durata media dell'uso è di circa otto anni, oltre il 75% usa da più di 5 anni haschisch o marijuana, il 24% cocaina, il 14% speed od ecstasy, il 2% eroina.

L'età media di primo uso è tra i 15 ed i 16 anni, aumenta con la "pericolosità" e risulta più elevata per le sostanze di recente immissione sul mercato. Il 33% ha iniziato l'uso prima dei 15 anni: prima Haschisch e Marijuana, più tardi Cocaina, Ecstasy, Popper, Funghi allucinogeni e Speed.

Tra chi ha usato sostanze nel corso dell'ultimo mese i soggetti più "anziani" li troviamo tra chi usa sostanze pesanti: eroina, crack e metadone. Chi ha usato Cannabinoidi continua ad utilizzarli, ma non vi è relazione con l'uso di Eroina e Cocaina.

Tra gli attuali consumatori di stupefacenti si evidenziano tre gruppi tra loro distinti: i consumatori di soli cannabinoidi, i poliassuntori e gli eroinomani.

Infatti dall'analisi della probabilità del consumo delle singole sostanze nell'ultimo mese e uso nella vita emerge che:

1) il consumo di Hascish risulta associato con quello di Marijuana, quello di Marijuana anche con Funghi allucinogeni, salvia divinorum e Oppio; tra questi soggetti si evidenzia inoltre una probabilità negativa relativamente all'uso di Eroina, Metadone e Speed.

2) tra i soggetti che hanno dichiarato di aver utilizzato più stupefacenti nella stessa serata (mix) si nota una relazione con l'uso di Cocaina, Funghi allucinogeni ed Ecstasy;

3) tra i soggetti che hanno dichiarato di aver utilizzato mix di alcol e stupefacenti si nota una relazione con l'uso di Cocaina;

4) il consumo di Eroina risulta associato con quello di Crack e Psicofarmaci; quello di Crack con Cocaina ed Ecstasy; quello di Cocaina con Crack, Speed ed Oppio.

Problemi incontrati – L'86% ha avuto almeno uno dei problemi elencati nel corso della vita, il 68% nel corso dell'ultimo anno, il 48% nell'ultimo mese. Per quanto riguarda i disturbi attuali, nel corso dell'ultimo mese poco meno della metà ha avuto un problema di tipo psicologico, il 13% problemi economici, il 4% ricoveri ospedalieri, il 3% problemi con la giustizia e incidenti stradali, il 2% trattamenti con psicofarmaci, l'1% problemi psichiatrici, il 7% problemi legati all'uso di sostanze pesanti, di questi solo l'8% si è rivolto a servizi pubblici per disintossicazioni. Una sola overdose.

Nello specifico dei problemi di tipo psicologico, un soggetto su cinque ha dichiarato di soffrire di disturbi di memoria, 15% depressione, ansia, disturbi del sonno e fisici/psicosomatici, 10% paranoia, 5% attacchi di panico, sentimenti di persecuzione e allucinazioni.

Profili a rischio – Per quanto riguarda problemi incontrati e sostanze utilizzate nel corso dell'ultimo mese vi sono evidenze solo relativamente ai problemi di tipo psicologico: si nota la maggiore probabilità per le femmine, associata a insoddisfazione, positività al CAGE, inizio recente di uso stupefacenti, uso di droghe pesanti e di alcol. Rispetto alle singole sostanze si evidenziano i consumatori di salvia divinorum, ketamina, speed ed eroina.

Per quanto riguarda la **Depressione** si evidenziano i soggetti con età superiore a 24 anni, chi lavora, non soddisfatti, uso continuativo di alcol, età primo uso stupefacenti inferiore a 18 anni e durata uso inferiore a 3;

per quanto riguarda l'**Ansia** dal profilo emergono femmine, non soddisfatti, uso continuativo di alcol, uso di droghe pesanti e uso di Salvia Divinorum;

Panico – Femmine, positivi al test CAGE, uso di Eroina e di Ketamina;

Paranoia – Femmine, chi ha guidato dopo aver bevuto alcolici e durata uso stupefacenti inferiore a 3 anni;

Sentimenti di persecuzione – Durata uso stupefacenti inferiore a 3 anni;

Disturbi di memoria – Femmine, età superiore a 24 anni, chi “vive con altri”, durata uso stupefacenti inferiore a 3 anni;

Disturbi del sonno – Età superiore a 24 anni, insoddisfatti, positivi al CAGE, durata uso stupefacenti inferiore a 3 anni;

Disturbi fisici/psicosomatici – Femmine, età superiore a 24 anni, durata uso stupefacenti inferiore a 3 anni, positivi al CAGE, uso continuativo di alcol, uso di droghe pesanti in generale, durata uso stupefacenti inferiore a 3 anni;

Allucinazioni – Età primo uso stupefacenti inferiore a 15 anni, uso di Speed, Ketamina e Salvia Divinorum..

Relativamente all'ultimo anno, dai profili a rischio emerge l'effetto protettivo del titolo di studio ed una probabilità più elevata associata a insoddisfazione, positività al CAGE, bassa età primo uso stupefacenti e inizio recente. Relativamente ai problemi di tipo psicologico risulta una maggiore probabilità per le femmine e per chi ha usato psicofarmaci, ecstasy, oppio, popper, crack e ketamina. Ameno una risposta affermativa al CAGE evidenzia una maggiore probabilità per ricoveri ospedalieri, dipendenza, ansia, panico, paranoia, sentimenti di persecuzione, disturbi del sonno e disturbi fisici e psicosomatici.

Aver “ricevuto critiche per il modo di bere” coincide con una elevata probabilità di problemi con la giustizia, trattamenti con psicofarmaci, ansia e sentimenti di persecuzione.

Si evidenzia la maggiore probabilità di problemi alcol correlati per le femmine, per gli stranieri, per chi usa alcol frequentemente, per chi mischia alcol e stupefacenti, per chi guida dopo aver bevuto alcolici, per i soggetti con bassa scolarità.